

Newsletter

Il concerto della soprano Elisena Bisciotti

Mercoledì 5 aprile, nell'ambito del progetto scuola aperta, presso l'aula Magna del nostro istituto si è tenuto il concerto lirico della docente e soprano Elisena Bisciotti, accompagnata al piano dal maestro Franco Calderara. La serata è stata presentata dalla professoressa Elisabetta Martelli organizzatrice della medesima.

Il concerto è stato un piacevole viaggio nella musica durato 150 anni partendo da Bach con *"Bist du bei mir"* e passando per Mozart, Donizetti, Bellini, Verdi e Puccini. Una vera e propria ovazione si è levata dal pubblico quando la nostra soprano ha attaccato le note della famosissima aria della Norma di Bellini *"Casta Diva"*. Un grandissimo ringraziamento alla professoressa Bisciotti che con la sua disponibilità ci ha permesso di vivere una serata indimenticabile.

Edoardo Arioli



Laboratorio sportivo: il baseball

Una delle quattro discipline del laboratorio sportivo di questo anno scolastico è il baseball .

Ogni giovedì tutti noi ci ritroviamo impazienti di incominciare. Dopo una breve corsa di riscaldamento, incominciamo con l'allenamento vero e proprio. Dopo esserci allenati arriva il momento più atteso e più gradito : la partita . Una delle cose più emozionanti di questa esperienza sono gli inviti per andare a giocare nella squadra di baseball a Novara ; questi inviti solitamente li ricevono i più bravi o le persone che si impegnano di più, però sono aperti anche a chi non è ancora così esperto, ma desidera migliorare in questo sport.

Questa disciplina ci piace moltissimo e per questo alcuni alunni hanno accettato l'invito degli istruttori di effettuare un allenamento in più il venerdì pomeriggio. Abbiamo apprezzato molto quest'attività e vorremmo ringraziare l'istruttore Alessandro, i suoi aiutanti Richard e Alex e la professoressa Bagnati.

Grazie a questa disciplina si fanno molte amicizie , si sta in gruppo e si ci mantiene in forma .

Vi consiglio l'anno prossimo di provare questo laboratorio perché è bellissimo !!!

MATTIA LO NARDO



I giochi sportivi studenteschi

Quest'anno i ragazzi della nostra scuola hanno aderito a moltissime competizioni sportive, che ci hanno portato spesso grande soddisfazione. Il 30 marzo le ragazze della pallavolo hanno partecipato alla fase provinciale. Purtroppo nonostante una grande prova hanno perso contro la squadra della scuola I. Calvino. Nonostante la sconfitta le due squadre hanno dato vita con impegno a una bella partita.

La squadra maschile di pallavolo si è piazzata terza alla fase provinciale del 22 marzo dopo le partite contro le squadre della scuola G. da Biandrate, A. Boroli da Novara e G. Ferrari di Momo. Anche loro come le ragazze hanno mostrato grande impegno e hanno dato vita ad una bella giornata di sport.



La squadra di pallacanestro il 7 aprile ha conquistato il primo posto alla fase provinciale dopo aver vinto la finale contro la squadra della scuola I. Calvino. Facciamo ai ragazzi i nostri complimenti per l'ottimo risultato ottenuto.

La scuola ha riportato un grande successo anche nell'orienteeing, sia con la squadra maschile sia con quella femminile, che sono giunte prime alla fase provinciale, qualificandosi così alla fase regionale che si svolgerà il 31 maggio a Portacomaro (AT). Auguriamo ai ragazzi buona fortuna per la prossima sfida.

Edoardo Arioli



Dorothy nel paese di Oz

Mercoledì 24 maggio presso il teatro S. Pellico si è tenuto lo spettacolo del laboratorio teatrale della G. cassano. La rappresentazione di quest'anno "Dorothy nel paese di Oz" era liberamente ispirata al celebre film. Una cinquantina di ragazzi hanno dato vita a una serata vivace, in cui il loro talento ha trovato la sua collocazione naturale. Un grande ringraziamento a chi ha guidato questi ragazzi: la prof. Grassi, la prof. Sguazzini e la prof. Bozzola.

Edoardo Arioli



I giochi di matematica e di scienze

Le più sincere congratulazioni agli alunni Beatrice Cucchi ed Edoardo Montana che si sono qualificati per la fase nazionale dei giochi di matematica.

Menzione speciale per Pietro Falconelli che non solo si è qualificato alla fase nazionale di matematica ma anche di scienze dove, unico piemontese, si è classificato 11° su 28 finalisti

Edoardo Arioli



Giochi delle scienze sperimentali

Il giorno 12 maggio 2017, tutti i vincitori delle fasi regionali dei giochi delle Scienze Sperimentali (uno/due ragazzi per regione) si sono trovati a Senigallia (AN) per le prove nazionali.

Alle gare erano presenti 28 ragazzi di 3^a media, 59 del biennio delle superiori, 55 del triennio nell'ambito della biologia e 32 del triennio nell'ambito delle Scienze della Terra.

Giunti sul posto, i ragazzi sono stati portati nell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "E.F. Corinaldesi", dove hanno assistito a una presentazione, da parte del comitato organizzativo e delle autorità locali, dell'attività che erano prossimi a svolgere.

La mattina seguente, si è svolta la prova. Per i ragazzi di 3^a media, consisteva in due parti: una teorica e una pratica in laboratorio. In quest'ultima è stato chiesto ai ragazzi di trovare, tra 3 tovaglioli, quale fosse quello in grado di assorbire un liquido

più velocemente.

Quando mi sono trovato a dover compilare un modulo con tutte le fasi dell'esperimento, ero già sicuro di come avrei proceduto nella risoluzione, però, poi, durante l'esecuzione ho riscontrato dei problemi; ad esempio, i miei riflessi, perché essi condizionavano in maniera significativa il mio risultato. Infatti, secondo il metodo da me utilizzato, bastavano 0,2 secondi per cambiare totalmente la soluzione. Mi aspettavo di riuscire a cogliere meglio la differenza e invece ho notato subito che non era così.

È proprio grazie a quest'esperienza che ho capito quanto la pianificazione di un evento futuro possa essere condizionata pesantemente da diversi fattori e quindi non si può mai essere sicuri di niente.

Ho imparato anche che, nonostante si possa pensare di aver fatto tutto nel modo più efficiente, ci può essere una soluzione migliore e che, quindi, confrontarsi con qualcuno è

meglio che agire da soli.

Mi è piaciuto il fatto che, per la scelta dei materiali, ci sia stata data la possibilità di chiedere tutto ciò che ci serviva (nei limiti del possibile), dandoci però, anche la responsabilità di quello che sceglievamo. Potevamo richiedere l'occorrente una sola volta durante tutta la prova, era perciò necessario non dimenticare niente. Questo mi ha insegnato ad organizzarmi e a prevedere ciò che mi sarebbe servito con precisione.

Gli studenti delle Superiori, nel frattempo, hanno dovuto affrontare una selezione, composta da domande di teoria sull'argomento da loro scelto (Biologia e/o Scienze della Terra). Tutti coloro che l'hanno superata, hanno avuto la possibilità, al pomeriggio, di sfidarsi in laboratorio, invece, i concorrenti che non ce l'hanno fatta e i ragazzi di 3^a media (che avevano terminato le prove al mattino), sono andati in visita al monte Conero, dove una guida ha mostrato loro le conseguenze sul territorio causate da un'antica cava mineraria e altre curiosità sul paesaggio di rilevanza geologica.

La cena si è svolta nel ristorante Finis Africae, dove sono stati consegnati gli attestati di partecipazione.

La mattina del 14 maggio ci sono state le premiazioni nell'aula magna del liceo scientifico "E. Medici". Qui sono stati riconosciuti e premiati i vincitori. Mentre le medie avevano solo la fase nazionale, le superiori avranno la possibilità di sfidarsi a livello mondiale tramite le IESO (per Scienze della Terra) e le IBO (per Biologia).

Terminate le premiazioni, tutte le squadre delle varie regioni sono tornate a casa.

Nel complesso è stata un'esperienza unica e speciale che spero di riuscire a ripetere l'anno prossimo.

Tra gli aspetti più rilevanti di quest'ultima, voglio sottolineare il rapporto con gli altri, perché sono nate nuove amicizie tra me e altri studenti miei coetanei.

È una possibilità che auguro possano avere molti altri ragazzi in futuro, perché a me ha cambiato la vita.

Pietro Falconelli

Il laboratorio di scacchi

Il nostro istituto quest'anno ha organizzato un laboratorio di scacchi. Nonostante gli alunni debuttassero per la prima volta nei campionati studenteschi hanno ottenuto discreti risultati arrivando settimi alla fase regionale dopo essersi qualificati in quella provinciale. Il gioco degli scacchi non è solo un momento di divertimento, ma è utile per sviluppare il pensiero logico e le competenze di matematica. Per questi motivi lo consigliamo a tutti.



Le classi seconde alla Reggia di Venaria e al parco della Mandria

I giorni 2-3-9-10 maggio tutte le classi seconde del nostro istituto hanno effettuato un viaggio d'istruzione a Venaria Reale e al Parco della Mandria. Il mattino, accompagnate da una guida, sono andate alla scoperta di questa importante residenza sabauda, parte del sito seriale UNESCO iscritto alla Lista del Patrimonio dell'umanità dal 1997. Probabilmente l'idea di creare una reggia a Venaria nacque da Carlo Emanuele II di Savoia dall'esempio del Castello di Mirafiori, luogo destinato alla moglie del duca Carlo Emanuele I, Caterina d'Asburgo situato nel quartiere che da quella reggia avrebbe poi preso proprio il nome Mirafiori. Carlo Emanuele II, volendo anch'egli creare una reggia che si legasse al proprio nome e a quello della consorte, Maria Giovanna Battista di Nemours comprò i due piccoli villaggi di Altessano Superiore ed Inferiore dalla famiglia di origine milanese Birago, che qui aveva dato vita a importanti piantagioni. Il luogo venne in seguito ribattezzato "la Venaria" perché destinato agli svaghi venatori.

Durante la dominazione napoleonica la reggia subì serie trasformazioni, in particolare i giardini, distrutti per farne una piazza d'armi: l'intero complesso, infatti, venne trasformato in caserma e, con la Restaurazione, questa destinazione fu mantenuta. Il complesso si confermò pure come il centro nevralgico della Cavalleria sabauda, ospitando, tra l'altro, una scuola di equitazione militare e un allevamento di stalloni. Nel periodo che va dalla fine delle guerre napoleoniche fino al 1978, la reggia fu utilizzata a fini militari causandone un progressivo degrado. La svolta avvenne nel 1978 quando la reggia venne ceduta alla Soprintendenza per i lavori di restauro, terminati nell'ottobre 2007.

Nel pomeriggio si è svolto un laboratorio naturalistico all'interno del parco della Mandria, questa oasi è stata istituita nel 1978 dalla Regione Piemonte, e fu il primo parco regionale ad essere istituito in Italia. La fauna allo stato brado comprende principalmente cervi, caprioli, daini, cinghiali, volpi, lepri e minilepri, tassi e rapaci notturni quali gufi, civette e allocchi. Sono comunque numerose le specie protette dall'Unione europea censite all'interno del Parco. È inoltre possibile avvistare molte nutrie, specialmente nei canali presenti all'interno del parco. Queste ultime rappresentano un problema, in quanto non autoctone del continente europeo quindi dannose sia per la fauna autoctona ivi presente, sia perché scavano tane e gallerie lungo le sponde dei canali. Una parte dell'area può essere considerata un vero bosco planiziale: vi si trovano le specie vegetali tipiche del clima temperato: farnia, rovere, ontano, salici, olmo, acero, frassino, pioppo bianco e pioppo nero, noccioli, faggio, betulle, carpini e le tipiche piante del sottobosco padano.

Edoardo Arioli

